

Eilf tes
CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 18^{ten} December 1817.

Erster Theil.

Symphonie, von Andr. Romberg.

Scene und Arie, von Pavesi, gesungen von Mad. Neumann-Sessi.

Contessa. Ebben, mi spiegherò. Voi m'assiediate,
e per uscir d'imbroglio,
col Cavaliere maritar mi voglio.

Don Coriol. Oh colpo!

Don Salust. Oh stelle!

Don Cicin. Oh barbaro destino!

Contes. Eccolo! — Ah, vieni, o caro! —
il mio tesor, l'anima mia tu sei,
l'unico oggetto degli affetti miei!

Pura fede a te prometto,
Ja mia destra, il cor ti dono;
alme andaci, io v'abbandono,
siete indegni del mio amor.

Caro ben, tu sol sapesti
trionfar di questo cor,
e nel seno m'accendesti
un soave eterno ardor.

Alme andaci, non mi curò
delle smanie, e del furor.

Qual contento io già mi sento,
qual diletto ho mai nell' alma!

Quanto mai la bella calma
fa brillare questo cor!

Violin-Concert, comp. und vorgetragen von Hrn. Concertmeister Matthaei.

SLUB

Wir führen Wissen.